

ORARIO SS. MESSE (da domenica 24 maggio)

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

VILLABONA Festivo: ore 9.00

**«IO SONO
CON VOI
TUTTI I GIORNI»
Mt 28,20**

ANNO 33

N. 1207

24 MAGGIO 2020

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona www.parrochiacatene.it

Nella solennità dell'Ascensione dopo tre mesi di chiusura

PRIMA EUCARISTIA FESTIVA CON I FEDELI

È stato un periodo faticoso, ma per certi versi anche di grazia

Questa domenica, Solennità dell'Ascensione del Signore, è una data particolare, piena di significato. Dopo tre mesi di privazione, il popolo di Dio può vivere l'Eucaristia festiva in modo comunitario. È stato un periodo faticoso, ma per certi versi anche di grazia: la fede di alcuni si è affievolita, quella di altri invece si è ravvivata. Non si deve però dimenticare che Gesù Risorto è stato visto da molti, ma non tutti hanno creduto. È il paradosso della rivelazione di Dio, che è lasciata ultimamente alla libertà dell'uomo. Una cosa poi speriamo di aver capito dalla recente esperienza, che ci ha impedito di vivere la Santa Messa: è l'Euc-

caristia che fa la Chiesa, e la comunione dei fedeli, concretamente visibile nell'assemblea domenicale, è un prodotto della grazia di Dio, non certamente il contrario. Ecco perché vivere la fede nel chiuso delle proprie case e con i propri cari, pur se necessario nell'emergenza, diventa del tutto inadeguato nell'ordinaria esperienza. Sarebbe tentare di costruire la comunione ecclesiale sulla iniziativa individuale. E questo non corrisponde alla fede cattolica. Rendiamo grazie allora al Signore che non ci lascia mai, e mostriamo docilità a Lui che "ci fa" proprio grazie al dono di tutto Se Stesso nell'Eucaristia

LE NOSTRE CHIESE PREPARATE PER LA RIAPERTURA

Ma servirà l'apporto di altri volontari

Da settimane, con impegno considerevole, un bel gruppo di volontari sta preparando le due chiese, di Catene e di Villabona, per questa nuova fase. Pulizie, sanificazioni, igienizzazioni e servizio d'ordine. L'impegno è stato ed è grande, così come è grande la generosità e la bravura di quelli che si sono resi disponibili. Suore, scout, catechisti, e tanti altri. Lanciamo però un appello e chiediamo aiuto per ingrossare le fila di questo drappello: infatti, se la situazione dovesse durare a lungo, è necessario uno sforzo ancora più grande. Perciò invitiamo tutti coloro che avessero disponibilità a comunicarla a don Lio, in modo da aiutarci l'un l'altro per rispettare le regole imposteci dall'emergenza. Grazie!



AGENDA

Domenica 24

ASCENSIONE DEL SIGNORE

LITURGIA DELLA PAROLA

At 1,1-11

Salmo 46

"Ascende il Signore
tra canti di gioia"

Ef 1,17-23

Vangelo Mt 28,16-20



ARCHIVIO APERTO

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Grandesso Fernando 81

MESSE IN SUFFRAGIO PER I MORTI SENZA FUNERALE

È possibile far celebrare le Sante Messe in suffragio dedicate singolarmente a coloro che sono morti durante la chiusura dovuta al coronavirus e non hanno potuto avere il saluto cristiano della Messa esequiale. Per ovvi motivi di spazio, si dedicheranno a questo le S. Messe feriali. Per ogni informazione chiedere al Parroco.

IL CORONAVIRUS IN CASA HA RISVEGLIATO LA MIA FEDE

Carissimo don Lio,
ti scrivo qualche riga in merito alla nostra esperienza con il coronavirus, ci ho voluto pensare e attendere un pochino così per riprendere un minimo di lucidità, giusto per non esagerare.

Sono tante le cose che mi vengono in mente, e ti rendo partecipe solo di una minima parte di quelle che mi passano per la testa. La mia prima riflessione è per la nostra parrocchia, sicuramente altri avranno vissuto e magari con esiti ben diversi la nostra esperienza ed a loro va il mio primo pensiero, la mia prima preghiera. Sai perché don? Sul messaggio mi chiedevi cosa ci ha tenuto uniti: nulla, in realtà questo terribile virus ti divide. Divide in casa, così come divide anche nel momento del passaggio quando non si può nemmeno prestare il conforto dell'assistenza ai propri cari che ci stanno lasciando, quando anche nel momento dell'estremo saluto non si poteva nemmeno celebrare un funerale come si deve. C'è chi ha visto portare via in ambulanza marito o moglie e non l'ha più rivisto, terribile.

Ecco don che questo virus ti divide, ti divide anche quando hai la fortuna, e sottolineo fortuna, di avere in casa e non in un letto d'ospedale chi ne soffre e come nel nostro caso pure in forma leggera. Non significa sia stato comunque facile, obbligatoriamente deve rimanere isolato, deve avere tutte le cure e le attenzioni del caso per non infettare i congiunti, e chi vive in casa deve prestare mille attenzioni per non infettarsi, sembra facile ma anche questo logora. Le difficoltà organizzative sono molte, ma quelle psicologiche pesano come macigni, ogni giorno, per due settimane preghi e spero che non si arrivi alla necessità del ricovero o peggio. Il più delle volte non sai nemmeno se anche altri della famiglia siano positivi, pertanto anche tra questi va mantenuto un certo isolamento e quando non possibile distanziamento per evitare possibili contagi, ecco che ti ritrovi ulteriormente solo, sembra quasi esagerato, ma è così che l'ho vissuta.

È, a prescindere dalla gravità, una dura prova, ma come in tutte le cose si può trovare anche l'aspetto positivo, il valore della famiglia ne trova ulteriore vigore, riscopri le vere amicizie, trovi l'aiuto di chi in questi momenti ti rimane vicino e sempre disponibile alla parola di conforto. Sono questi i casi in cui riscopri la fede e la preghiera, quando le temevi non tanto perdute ma quantomeno addormentate e che per risvegliarsi forse avevano bisogno di un sonoro ceffone come una prova di sofferenza, seppure non tra le più gravi, e ritrovi una preghiera fatta però in modo diverso. In verità ogni giorno un pensiero a Dio l'ho sempre rivolto, ma la frenesia dei nostri tempi sembra non lasciare spazio se non alle priorità lavorative e all'affanno di quelle incombenze quotidiane che tolgono il respiro, così con tutto il tempo che ti ritrovi a disposizione nella forzata quarantena ritorna quel dialogo smarrito, e devo dire che è stato determinante il tuo intervento che

con poche e giuste parole mi hai reinsegnato a pregare e mi hai fatto ricordare gli insegnamenti ricevuti fin da bambino. Tutto questo mi ha avvicinato e incoraggiato a tal punto che mai come in questo periodo mi sono sentito così vicino, protetto e ascoltato da Dio. Mi sembra di tornare quando, poco più che bambino, non avevo alcun dubbio. Quello che spero con tutto il cuore, quello che vorrei per il futuro, è non tornare come prima, non solo io, mi piacerebbe che la nostra comunità ne fosse investita, travolta, da un vento di cambiamento, se quanto succede ci migliorasse anche solo un pochino comunque sarebbe un successo.

Quando verrà superato lo vorrei ricordare per bene questo periodo perché qualcosa ci ha pure insegnato, ogni cosa non è scontata, non è dovuta, è un regalo che va apprezzato ogni istante, come una passeggiata, una cena con gli amici, Catene in festa, e perdonami una battuta, soprattutto le tue "luuuunghhe" cerimonie per ogni evento che sono da "gustare" ogni istante, ne fanno capire appieno l'importanza, il mistero, la bellezza e la grandezza della nostra religione.

Scusami se sono stato prolisso, ma questa è una parte di quello che tenevo dentro e che ho voluto condividere con te per dirti grazie delle tue preghiere, grazie per tutto il faticoso lavoro che quotidianamente svolgi per gli altri, grazie per essere stato vicino a noi e a tutta la bella comunità di Catene. Che il Signore dia a tutti noi la forza di continuare a migliorare le nostre vite e a te, don, di continuare ad essere il nostro Pastore e punto di riferimento.

Un caro saluto.

Andrea

UN'AIUOLA DI ROSE E IL VERDE TAGLIATO: DUE GRADITI DONI PER LA PARROCCHIA

Due bei doni hanno allietato l'aspetto della nostra parrocchia, pronta per tornare ad accogliere i fedeli in tutto il suo splendore. In occasione della Festa della Mamma, il 10 maggio scorso, è stata donata da una famiglia generosa una aiuola di belle rose, che hanno trovato dimora al lato destro della scalinata di ingresso. E come tantissimi che hanno aspettato la parrucchiera e il barbiere per un bel taglio, anche il verde della parrocchia è stato ben "rasato" e sistemato dalle mani sapienti di un generoso e fedele volontario. Gestì piccoli ma significativi, che lo diventano ancora di più perché esprimono la fede e l'affetto per il Signore e la comunità

